UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO — DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia — sede di Lanciano

FOGLIO DI LAVORO 12 · ULTIMA LEZIONE

Che cosa resta

L'eredità giuridica · La struttura che si ripete · Il filo di dodici lezioni

Lezione 12 · giovedì 12 novembre 2026 · 30 minuti · Prof. Gabriel Faustino Santos

1. Dieci termini dell'ultima lezione

Tutti richiesti all'esame.

legge di emergenza
Una norma adottata per fronteggiare una crisi, con una data di scadenza implicita. Il Decreto n. 1.151 del 1904 lo era. Quello che resta, quando la crisi finisce, non è il testo: è la dimostrazione che si poteva fare.

precedente duraturo
Il meccanismo per cui una misura eccezionale, una volta adottata, non ha più bisogno di essere giustificata da zero: basta richiamarsi alla volta precedente. È così che l'eccezione smette di essere eccezione e diventa repertorio.

effetti ultrattivi
Gli effetti che un momento di emergenza produce oltre il proprio tempo, modificando in modo duraturo le strutture giuridiche e il rapporto fra lo Stato e l'individuo. In Brasile il Decreto del 1904 prepara l'interventismo dell'Era Vargas (1930-1945).

radicalizzazione, non rottura
La formula per il caso italiano. Le bonifiche liberali forniscono strumenti e categorie che il fascismo eredita e amplifica, trasformando la tecnica idraulica in ingegneria demografica e propaganda. Non una continuità lineare: una radicalizzazione.

banco di prova
In entrambi i paesi la bonifica delle paludi e la lotta alle zanzare servirono a sperimentare un governo più deciso del territorio. La logica emergenziale non è un'invenzione del XXI secolo: è stata provata nei primi decenni del Novecento.

ordinanze contingibili e urgenti
Provvedimenti amministrativi adottabili in deroga all'ordinario in situazioni di necessità, in materia ambientale e sanitaria. Condividono con gli antecedenti storici la stessa struttura logico-discorsiva.

stato di emergenza
La dichiarazione che apre a poteri straordinari per eventi estremi. L'emergenza diventa un dispositivo di produzione normativa accelerata: si produce diritto più in fretta, e con meno passaggi di controllo.

nesso genealogico
Il rapporto fra gli istituti di oggi e i loro antecedenti storici. Tenerne conto non significa condannarli: è il presupposto per affrontarli con la consapevolezza critica che solo la storia del diritto può offrire.

fattualità del diritto
L'approdo descritto nelle ultime pagine di Grossi: i confini fra fatto e diritto, nitidi in un passato prossimo, si fanno labili, e la prassi torna a essere il laboratorio dove il diritto nuovo prende forma.

climate-sensitive diseases
Le malattie la cui diffusione dipende da fattori climatici e ambientali. Il loro aumento rimette in gioco, oggi, le stesse tensioni che il corso ha studiato nel passato: efficacia contro garanzie, emergenza contro legalità, salute collettiva contro diritti individuali.

2. Dodici lezioni in cinque mosse

Non dodici titoli: cinque movimenti. Sotto ciascuno, scrivete l'esempio che vi è rimasto più impresso.

1. Il diritto nasce dal basso

Il medioevo: la prassi, le consuetudini, i rapporti concreti. I giuristi vengono dopo a mettere in ordine quello che già esiste. Non c'è un legislatore che produce il diritto.

2. Lo Stato pretende di produrlo tutto

La modernità giuridica: la legge come fonte, il codice come forma, la statualità del diritto come evidenza che nessuno discute. Dall'illuminismo alle grandi codificazioni.

3. La società torna

Fra Otto e Novecento ricompaiono i gruppi: sindacati, cooperative, partiti, imprese. Weimar scrive che la proprietà comporta dei doveri; la Costituzione italiana parla di funzione sociale.

4. Lo Stato trasforma l'ambiente

Bonifica, risanamento urbano, poteri straordinari. Il territorio diventa oggetto di governo e la natura un nemico. È qui che il diritto pubblico dell'ambiente ha i suoi antenati.

5. Il terreno si muove di nuovo

Conta l'effettività più della validità, il diritto si fa anche fuori dallo Stato, la prassi torna a essere laboratorio. Non è un ritorno al medioevo: la parola è la stessa, la cosa è nuova.

3. Tre abitudini da portare via

Le date si cercano. Questo no.

1. **Chiedere da dove viene una categoria giuridica.**
Quando qualcuno vi dice che una cosa è ovvia, quasi sempre è una cosa che qualcuno ha inventato, in un momento preciso, per risolvere un problema preciso.

2. **Chiedere attraverso quale organo passa una norma.**
Una legge uguale per tutti, applicata da un organo in cui siedono i grandi proprietari, produce il risultato opposto a quello che dice. Due norme identiche applicate da organi diversi sono due norme diverse.

3. **Diffidare di ogni misura presentata come l'unica possibile.**
A ogni passaggio della storia che abbiamo studiato c'erano alternative tecniche e giuridiche, e sono state scartate. Quando una misura viene presentata come inevitabile, quella è esattamente l'affermazione da verificare.

Una domanda che resta aperta

Sia nella Rio de Janeiro del 1904 sia nell'Italia postunitaria, la guerra all'ambiente è stata anche una lotta per i confini del diritto pubblico; e, in senso più profondo, per i confini fra la città e la palude, fra la «civiltà» e la «natura» che lo Stato rivendicava il diritto di definire, controllare e, quando necessario, distruggere.

Quei confini oggi li ridefinisce qualcun altro, e con altri strumenti. Sapere chi, e con quali strumenti, è la vostra materia.

4. Per continuare

Il manuale del corso e il materiale delle ultime due lezioni.

P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza

G. Faustino Santos, Bonificare, risanare, governare, in Diritto e clima, n. 2, 2026, pp. 475-498

Per chi vuole proseguire da solo

M. Fioravanti, Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali

F.M. Snowden, La conquista della malaria. Una modernizzazione italiana 1900-1962, Torino, 2008

M. Armiero, R. Biasillo, W. Graf von Hardenberg, La natura del duce, Torino, 2022

G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Bologna, 1996

B. Sordi, Giustizia e amministrazione nell'Italia liberale, Milano, 1985

M. Meccarelli, Il tempo della pandemia e le opportunità della storia, in Il diritto nella pandemia, Macerata, 2020

T. Duve, Global Legal History: A Methodological Approach, in Oxford Handbooks Online, 2017

Grazie, e in bocca al lupo.